



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 27.4.2007
COM(2007)240 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO
EUROPEO E ALLA CORTE DEI CONTI EUROPEA**

Relazione annuale sulla gestione finanziaria del 6°, 7°, 8° e 9° Fondo europeo di sviluppo

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Elementi più salienti del 2006 e sfide principali per il 2007.....	3
3.	Situazione finanziaria del 6°, 7°, 8° e 9° FES, fine 2006.....	4
4.	Attuare i programmi relativi agli ACP in modo rapido ed efficace: risultati rispetto agli obiettivi (2006).....	4
4.1.	Migliorare la qualità, l'impatto e la sostenibilità dei programmi	5
4.2.	Accelerare l'erogazione degli aiuti	8
4.3.	Coordinamento e armonizzazione degli interventi con gli altri donatori.....	11
4.4.	Garantire la responsabilità e strutture di controllo efficaci.....	12
4.5.	Attuare una politica dinamica in materia di risorse umane e migliorare i processi interni	12
5.	Reazione ai commenti della Corte dei conti europea.....	13
5.1.	Relazione annuale della Corte dei conti.....	13
5.2.	Relazioni speciali della Corte dei conti.....	14
	ALLEGATO 1: Evoluzione degli impegni non spesi del FES (“RAL”), 2001-2006 (mio di €)15	
	ALLEGATO 2: Impegni complessivi FES per il sostegno di bilancio generale, 2002-2006 (mio di €).....	16
	ALLEGATO 3: Nuovi impegni complessivi GBS e SPSP del FES, 2006 (mio di €).....	17
	ALLEGATO 4: Impegni e pagamenti netti, 2006 (mio di €).....	18
	ALLEGATO 5: Contributi del FES all'ONU e al gruppo della Banca mondiale, 2005-2006 (mio di €).....	18
	ALLEGATO 6: Impegni complessivi del FES per strumento di programmazione e di finanziamento, fine 2006 (Mio EUR)	19
	ALLEGATO 7: Stabex – situazione per paese, fine 2006 (€)	20

1. INTRODUZIONE

La presente relazione adempie ai requisiti di cui agli articoli 96 e 102 del regolamento finanziario per il 9° Fondo europeo di sviluppo (FES), che impongono alla Commissione di riferire ogni anno in merito alla gestione finanziaria del FES. La Commissione ha sottoposto una versione precedente della relazione al riesame della Corte dei conti europea e della commissione per il controllo di bilancio del Parlamento europeo. La versione finale tiene conto delle loro osservazioni.

2. ELEMENTI PIÙ SALIENTI DEL 2006 E SFIDE PRINCIPALI PER IL 2007

- **Obiettivi finanziari 2006** – la Commissione ha superato i suoi obiettivi in termini di contratti e pagamenti, che erano stati fissati ad un livello senza precedenti. Ha inoltre stabilizzato i fondi approvati ma non spesi, riducendo considerevolmente gli impegni "vecchi" e "dormienti", e ha chiuso il 6° FES trasferendo tutti i fondi rimanenti al 9° FES.
- **A seguito della revisione finale del 9° FES eseguita nel 2006** sono stati apportati alcuni adeguamenti finali alla ripartizione dei fondi fra paesi e regioni. Nel 2007, ultimo anno di applicazione del 9° FES, occorrerà quindi completare gli impegni corrispondenti dei fondi rimanenti .
- **Controlli e processi interni** – la Commissione ha preso ulteriori provvedimenti per rafforzare i controlli (vedi sezione 4.4), ma l'integrazione del FES nel Sistema integrato di gestione dell'informazione (CRIS) è stata rinviata al 2008 per dare la precedenza al sistema di contabilità per competenza (ABAC) della Commissione.
- **Personale** – La realizzazione di alcune priorità risente tuttora dell'avvicendamento del personale, del gran numero di posti vacanti in determinate delegazioni e della diminuzione dell'organico rispetto alle somme gestite. Visto il perdurare di questi notevoli condizionamenti, nel 2006 la Commissione ha privilegiato la qualità e la sana gestione finanziaria.
- **10° FES** – il sostegno comunitario agli Stati ACP potrà essere erogato solo se gli Stati membri dell'UE ratificheranno il 10° FES in tempo perché si possa iniziare a impegnare i fondi corrispondenti dal gennaio 2008, quando i fondi del 9° FES non saranno più disponibili.
- La Commissione ha continuato a fornire un notevole sostegno agli scambi, come indicato nel riquadro:

Aiuti per il commercio: come opera la Commissione per promuovere la crescita e l'occupazione nei paesi ACP

Per poter uscire definitivamente dalla povertà, i paesi ACP devono poter sviluppare maggiormente le loro economie e i loro scambi commerciali. Dal 2001, quindi, la Commissione ha erogato:

oltre 850 milioni di euro per aiutare le regioni ACP a integrarsi, a sviluppare il commercio e a svolgere un ruolo più incisivo sui mercati mondiali, compreso il negoziato di accordi di partenariato economico (APE);

oltre 35 milioni di euro per aiutare gli Stati ACP a negoziare in modo più efficace con l'UE e in sede di OMC;

altri 60 milioni di euro per consentire agli Stati ACP di definire politiche commerciali più efficaci.

La Commissione contribuisce inoltre con più di 160 milioni di euro a programmi volti ad agevolare la creazione e l'espansione delle imprese nei paesi ACP.

3. SITUAZIONE FINANZIARIA DEL 6°, 7°, 8° E 9° FES, FINE 2006¹

La tabella seguente rispecchia la situazione finanziaria globale del 6°, 7°, 8° e 9° FES a fine 2006. I 3,16 miliardi di euro non impegnati saranno impegnati integralmente entro la fine del 2007 insieme ai fondi disimpegnati.

Tabella 1: Situazione finanziaria del 6°, 7°, 8° e 9° FES, fine 2006 (mio EUR)							
Fondi assegnati ai paesi ACP (dal FES) ²			Fondi impegnati	Fondi spesi	Fondi/impegni residui		
6°-8°	9°	Totale ^{6°-9°}			Fondi non impegnati	Impegni non spesi (RAL)	Totale fondi rimanenti non spesi
A	b	c (a+b)	D	E	f (c-d)	G (d-e)	h (f+g)
29 044	15 565	44 609	41 446	31 165	3 163	10 281	13 444

4. ATTUARE I PROGRAMMI RELATIVI AGLI ACP IN MODO RAPIDO ED EFFICACE: RISULTATI RISPETTO AGLI OBIETTIVI (2006)

La presente sezione indica in che misura la Commissione ha conseguito ciascuno degli obiettivi 2006 per il FES, riferendo in merito:

- agli obiettivi contenuti nella sezione ACP del piano di gestione annuale di EuropeAid e
- agli indicatori centrali di risultato definiti dal comitato direttivo di EuropeAid.

Le cifre indicate per gli obiettivi di EuropeAid in termini di risultato e quelle utilizzate nelle relazioni del CAS dell'OCSE sono lorde, in quanto non comprendono né i disimpegni né gli ordini di recupero. Salvo indicazione contraria, anche le cifre riportate nella presente sezione e nell'allegato sono lorde.

¹ Gli impegni e i pagamenti indicati nelle sezioni 3 e 4 riflettono una correzione fatta dalla Commissione nel 2004, che riguarda i dati dei pagamenti Stabex effettuati tra il 2002 e il 2004.

² Tutti i dati riportati nella presente relazione comprendono il capitale di rischio della Banca europea per gli investimenti (BEI) e i relativi abbuoni d'interessi del 6°, 7° e 8° FES, poiché la Commissione ha la responsabilità contabile di questi fondi. Sono invece esclusi i dati relativi al Fondo investimenti della BEI, finanziato dal 9° FES, poiché la BEI stessa è responsabile di questo strumento.

4.1. Migliorare la qualità, l'impatto e la sostenibilità dei programmi

- Riesaminare tutti i programmi nelle fasi di identificazione e di formulazione

I gruppi di sostegno della qualità (GSQ) di EuropeAid esaminano le operazioni prima che vengano attuate (ex ante). Il numero di operazioni valutate ha registrato un notevole aumento nel 2006:

Fase del ciclo del progetto	Indicatore		2005	2006	Variazione percentuale su base annuale
Identificazione	Revisione schede di identificazione	Numero	84	156	+86%
		Valore (mio €)	1270	2276	+79%
Formulazione	Proposte di finanziamento rivedute	Numero	127	181	+43%
		Valore (mio €)	3185	3094	-3%

EuropeAid valuta l'impatto dei GSQ mediante un rapporto di qualità, cioè la proporzione di voti positivi e negativi (A/B e C/D) attribuiti nella fase di identificazione e, successivamente, nella fase di formulazione. L'obiettivo di EuropeAid è far aumentare la proporzione di voti positivi e diminuire la proporzione di voti negativi.

Come risulta dalla tabella seguente, i riesami dei GSQ hanno contribuito a migliorare la qualità delle proposte di progetto, sia nel 2006 che su base annuale:

- nel 2006, nella fase di formulazione, rispetto alla fase di identificazione precedente;
- su base annuale, in entrambe le fasi.

Tipo di voto	2005		2006	
	Identificazione	Formulazione	Identificazione	Formulazione
Voti positivi (A/B)	88	93	90	95
Voti negativi (C/D)	12	7	10	5

Dopo la fase di formulazione, la Commissione migliora ulteriormente le proposte applicando le raccomandazioni dei GSQ prima che inizi l'attuazione.

- *Continuare a fornire, a seconda dei casi, un sostegno di bilancio o settoriale*

Come risulta dalla relazione 2005, quell'anno il sostegno di bilancio generale (GBS) e il sostegno alle politiche settoriali (SPSP) hanno raggiunto punte massime. Gli impegni complessivi sono ammontati a 1 120 milioni di euro.

Nel 2006, era già in corso la maggior parte dei programmi di sostegno di bilancio finanziati dal 9° FES. I nuovi impegni, quindi, sono serviti soprattutto per finanziare i programmi rimanenti o proseguire i programmi in corso, il che spiega la loro diminuzione di anno in anno. La Commissione ha approvato l'erogazione di GBS in 8 paesi, per un totale di 198 milioni di euro, e di SPSP in 16 paesi, per un totale di 421 milioni di euro.

Il sostegno di bilancio è rimasto comunque considerevole: nel 2006, i pagamenti sono ammontati a 431 milioni di euro (vedi tabella seguente). La Commissione continua inoltre a discutere delle politiche volte a migliorare il sostegno di bilancio con i paesi beneficiari e con gli altri donatori, ad esempio nell'ambito dell'iniziativa comune per la gestione delle finanze pubbliche dell'OCSE/CAS.

<i>Tipo di programma</i>	<i>Impegni</i>			<i>Pagamento</i>		
	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>Variazione in %</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>Variazione in %</i>
Sostegno di bilancio generale	705	198	-72%	500	431	-14%
Programmi di sostegno alle politiche settoriali	416	421	1%	162	207	28%
Totale	1 120	620	-45%	662	638	-4%

Nel 2004, inoltre, la Commissione:

- ha condotto quasi metà delle valutazioni PEFA (quadro di analisi della responsabilità finanziaria in materia di spesa pubblica) svolte in 27 paesi ACP;
- ha riveduto la guida metodologica per il sostegno di bilancio, in cui vengono indicati criteri più chiari per accertare l'ammissibilità di un paese prima di erogare i fondi;
- stava preparando un quadro per fornire assistenza tecnica agli organi supremi in materia di audit nei paesi destinatari di un sostegno di bilancio.

– Partecipare attivamente ai riesami finali e alla programmazione post-9° FES

Dopo la revisione di fine anno del 9° FES si è proceduto agli ultimi adeguamenti della ripartizione dei fondi fra paesi, regioni e settori. Spetta ora a EuropeAid e alle delegazioni far sì che tutti i fondi del 9° FES siano impegnati entro la fine del 2007. Contemporaneamente, è iniziata la pianificazione preventiva per il varo del 10° FES.

La Commissione sta cercando inoltre di far includere sin dall'inizio nel processo di programmazione del 10° FES indicatori di risultato concreti, che ha indicato specificatamente:

- (1) negli orientamenti per la programmazione, i quali menzionano altresì:
 - la necessità di migliorare la capacità di elaborazione delle statistiche dei paesi beneficiari e
 - il sostegno in linea a cui le delegazioni CE possono ricorrere per individuare gli indicatori più pertinenti;
- (2) nel regolamento di attuazione (attualmente in fase di negoziato), che ribadisce la necessità di allinearsi con gli indicatori dei PRSP dei paesi partner;
- (3) nei documenti di strategia, che comprendono:
 - indicatori di risultato specifici a seconda dei settori,
 - impegni dei paesi ACP a migliorare la governance.

Questi indicatori determinano l'entità delle quote di incentivazione; i progressi saranno valutati in occasione dei riesami intermedi e finali.

– *Monitoraggio*

Controllori esterni indipendenti riesaminano tutti i progetti finanziati dal FES di entità superiore a 1 milione di euro. Il punteggio attribuito ai progetti si basa su cinque criteri: pertinenza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità.

Alla fine del 2006, i controllori avevano esaminato oltre 1 000 progetti, giungendo alla conclusione che, in media, i programmi ACP esaminati procedevano in modo pari o superiore alle aspettative (2,5 o più). Dai risultati preliminari si evince che i voti sono migliorati dal 2003 ad oggi.

La Commissione ha inoltre chiesto ai controllori di individuare:

- le tendenze dei voti registrate dal 2003 per sottoregione ACP e per settore (ad esempio, le infrastrutture);
- i motivi per i quali i voti dei progetti connessi al commercio sono diminuiti su base annuale nel periodo 2005-2006.

La Commissione terrà conto di queste risultanze nel definire i suoi programmi futuri.

– *Valutazione*

Nel 2006, la Commissione ha portato a termine 13 valutazioni degli aiuti comunitari a paesi ACP. Le raccomandazioni risultanti saranno integrate nel processo di programmazione e nella definizione dei programmi futuri.

Tabella 5: Valutazioni nel 2006 degli aiuti forniti dalla CE ai paesi e alle regioni ACP				
<i>Tipo di strategia</i>	<i>Paese/ Regione</i>	<i>Tipo di strategia</i>	<i>Paesi/Regione</i>	<i>Settore</i>
Regionale	Africa centrale	Settoriale	Stati ACP	Microfinanziamenti
Paese	Comore			Stati ACP e non ACP
	Mali		Coordinamento donatori-paesi partner	
	Maurizio		Acqua e impianti igienicosanitari	
	Ruanda		Buon governo	

Seicelle		Sostegno di bilancio generale
Tabella 6: Principali raccomandazioni delle valutazioni 2006		
Strategia regionale – Africa centrale:		Rinsaldare i legami con i gruppi regionali limitrofi (ad esempio l'ECOWAS)
		Migliorare qualitativamente gli studi di fattibilità
		Aumentare l'organico delle delegazioni
Indicazioni specifiche per paese		Utilizzare il sostegno settoriale per i settori chiave individuati nei PIN
		Tener conto dei ritardi prevedibili al momento di impartire istruzioni e di avviare i lavori
		Investire di più per definire una strategia basata sul partenariato
Settorial e – solo ACP	Commercio:	Coordinare meglio gli aiuti con quelli degli Stati membri dell'UE
		Rafforzare il processo relativo a un quadro integrato
	Micro finanziamenti	Privilegiare i paesi dove il governo locale è debole
		Garantire la coerenza dei programmi con le priorità nazionali/locali
Settorial e – paesi ACP e non ACP	Sostegno al bilancio:	Da utilizzare prevalentemente per rafforzare la gestione delle finanze pubbliche e combattere la corruzione
		Accelerare l'iscrizione in bilancio di tutti gli aiuti
	Governance:	Inserire la riforma amministrativa e la gestione delle finanze pubbliche nei PRSP/DSN/DSR
		Utilizzare i progetti per rafforzare la società civile e il sostegno di bilancio per la gestione delle finanze pubbliche

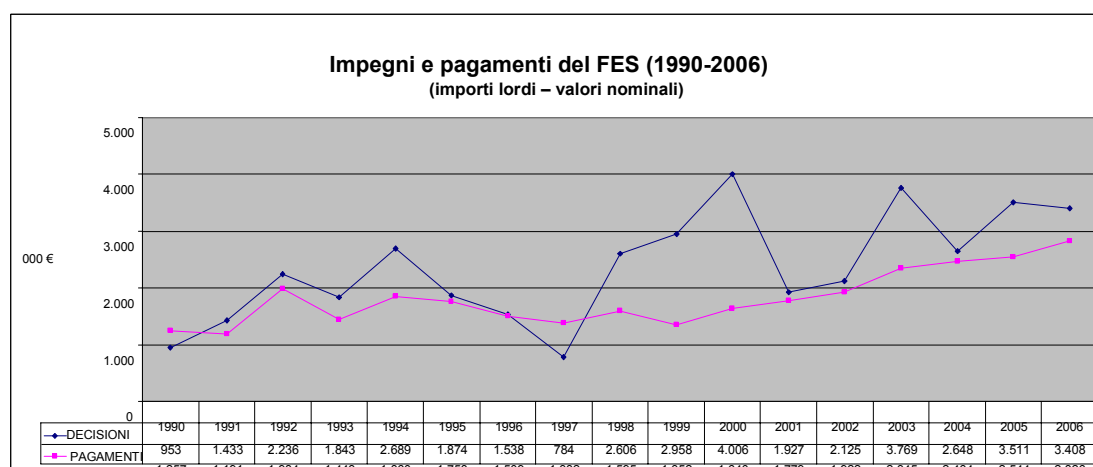
4.2. Accelerare l'erogazione degli aiuti

Nel 2006, gli impegni complessivi per i nuovi programmi hanno raggiunto l'obiettivo fissato. Gli impegni individuali, cioè i contratti relativi ai programmi approvati, e i pagamenti hanno superato l'obiettivo fissato, stabilendo nuovi record per il FES.

Tabella 7: Dati sui principali movimenti del FES, 2002-2006 (mio di €)

	2002	2003	2004	2005	2006	
					Obiettivo	Effettivi
Impegni complessivi	2 125	3 769	2 648	3 511	3 400	3 408
Impegni individuali	2 436	3 062	3 038	3 057	3 250	3 654
Pagamenti	1 922	2 345	2 464	2 544	2 750	2 826

Il costante aumento degli impegni complessivi e dei pagamenti registrato dagli anni '90 rispecchia la maggiore rapidità di esecuzione.



– *Mantenere stabile il RAL, concentrandosi sui contratti e sugli impegni vecchi e dormienti*

4.2.1.1. Mantenere stabile il RAL globale

Gli impegni non spesi (RAL, o "reste à liquider) devono essere esborsati secondo i principi di una sana gestione finanziaria. La Commissione garantisce un attento monitoraggio del RAL globale. Come spiegato nella relazione del 2005, il RAL è aumentato due volte, nel 2003 e nel 2005, a causa dei livelli elevati dei nuovi impegni approvati dalla Commissione in quegli anni.

L'obiettivo della Commissione per il 2006 era stabilizzare il RAL globale al livello del 2005, cioè 10 300 milioni di euro. Nonostante l'alto livello dei nuovi impegni registrato nel 2005 e nel 2006, il RAL è rimasto stabile grazie al livello record raggiunto dai pagamenti nel 2006.

4.2.1.2. Concentrarsi sull'esecuzione e sugli impegni vecchi e dormienti

Per conseguire gli obiettivi dei programmi, è fondamentale rispettare il calendario di attuazione fissato, cosa che nei paesi ACP può risultare difficile a causa della debolezza delle istituzioni governative. Le misure prese di recente dalla Commissione per migliorare l'elaborazione e la pianificazione dei progetti, snellire le procedure e potenziare le delegazioni stanno comunque dando i primi risultati.

Tra il 2000 e il 2006, ad esempio, il tempo necessario per attuare i progetti, misurato come rapporto RAL/pagamenti annuali, è diminuito di oltre il 30%.

Tabella 8: Numero medio di anni necessari per realizzare i progetti (rapporto RAL-pagamenti annuali)						
2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
5,5	4,8	4,4	4,1	4,0	4,1	3,6

La Commissione ha continuato a rivolgere particolare attenzione ai RAL vecchi e dormienti

Tabella 9: Andamento dei RAL vecchi e dormienti, 2005-2006					
<i>Indicatore</i>		<i>Saldo (mio di €)</i>			<i>Osservazioni</i>
<i>Nome</i>	<i>Definizione</i>	<i>1.1.06</i>	<i>31.12.06</i>		
			<i>Obiettivo</i>	<i>Effettivi</i>	
Vecchi RAL	fondi impegnati >5 anni fa e non ancora spesi	1 618	867	822	quasi dimezzati nel 2006
RAL dormienti	fondi impegnati ma non aggiudicati né spesi in >2 anni	346	350	276	compresi gli esborsi per il programma HIPC

La Commissione ha inoltre continuato a disimpegnare gli impegni non ancora liquidati in tempo utile per impegnarli nuovamente entro la fine del 2007. La Commissione è fermamente decisa a raggiungere l'obiettivo in termini di disimpegni fissato per la fine di marzo 2007.

Tabella 10: Disimpegni FES, dall'1.1.2006 all'1.3.2007				
Indicatore	Definizione	Importo (mio di €)		
		2005	2006	
			Obiettivo (31.3.07)	Effettivi (1.3.07)
Disimpegni	fondi già impegnati ma non spesi, ora liberati per nuovi programmi	476	923	871

Nell'allegato 1 figura una ripartizione dettagliata dell'andamento dei fondi non spesi dal 2002.

Inoltre, la Commissione:

- ha recuperato 64 milioni di euro di anticipi non utilizzati;
- ha varato un piano d'azione per monitorare gli ordini di recupero e i prefinanziamenti.
- Nell'allegato 2 sono riportati i totali riguardanti:
 - disimpegni e ordini di recupero;
 - impegni e pagamenti lordi e netti.

4.2.1.3. Ripartizione uniforme degli impegni nell'arco dell'anno (evitando di concentrarli alla fine dell'anno)

Grazie alle misure prese dalla Commissione nel 2005 e nel 2006, si è arrivati a una ripartizione più equilibrata degli impegni nell'arco dell'anno. Ne è conseguita un'ulteriore riduzione dell'arretrato del FES, per cui a settembre del 2006 era stato completato il 58% degli impegni (l'obiettivo era del 60%).

4.2.1.4. Stabex³

Una parte del RAL comprende gli impegni Stabex che non hanno dato luogo a pagamenti. La Commissione ha fissato scadenze rigorose per la gestione dei fondi Stabex:

<i>Azione</i>	<i>Scadenza (fine anno)</i>
Approvazione di tutti i fondi assegnati ma non spesi	2007
Aggiudicazione di tutti i contratti	2008
Esecuzione di tutti i pagamenti	2010

Per l'esecuzione dei fondi Stabex si applicano i cosiddetti quadri di obblighi reciproci (QOR). Nel 2006, la Commissione ha approvato 17 QOR, per un totale di 500 milioni di euro, e ha trasferito 190 milioni di euro su conti a doppia firma (vedi più avanti).

La Commissione ha inserito nei conti del FES per il 2006 una tabella dettagliata che indica le rimanenze Stabex di fine anno per ciascun paese beneficiario⁴.

I dati Stabex che figurano nell'allegato 7 della presente relazione si basano tuttavia:

1. sui fondi Stabex indicati nei conti del FES e
2. sui rendiconti di fine 2006 dei paesi beneficiari riguardanti i cosiddetti conti "a doppia firma" (di proprietà del paese ACP beneficiario), sui quali la Commissione ha già trasferito alcuni fondi Stabex.

Nel 2007, la Commissione procederà alla revisione di questi rendiconti e certificherà la situazione dello Stabex alla fine del 2006.

³ Lo Stabex era uno strumento finanziario istituito dalla convenzione di Lomé (articoli 186-212) e inteso a compensare l'instabilità dei proventi delle esportazioni dei paesi ACP. Con l'accordo di Cotonou, lo Stabex è stato sostituito dal nuovo strumento Flex.

⁴ Vedi documento SEC(2007)448.

4.3. Coordinamento e armonizzazione degli interventi con gli altri donatori

– Concentrazione settoriale del FES

La Commissione concentra gli esborsi del FES nei settori che hanno il maggiore impatto sulla povertà e a cui la Commissione può conferire il massimo valore aggiunto:

Settore	Impegni		Pagamenti	
	mio di €	% del totale	mio di €	% del totale
Istruzione, sanità, acqua, impianti igienicosanitari	1161	34%	836	29%
Trasporti, comunicazioni, energia	933	27%	663	23%
Agricoltura, pesca, scambi, industria, turismo	368	11%	194	7%
Ambiente e altre questioni trasversali	324	10%	91	3%
Sostegno al bilancio e alla bilancia dei pagamenti ⁶	219	6%	635	22%
Abbuono del debito	0	0%	80	3%
Altro, compresa l'assistenza alla ricostruzione	248	7%	163	6%
Costi amministrativi	154	5%	193	7%
Totale	3 408	100%	2826	100%

– Finanziamento attraverso le organizzazioni internazionali

Nel 2006 la Commissione ha operato in stretta collaborazione con l'ONU e la Banca mondiale. Gli importi per i quali erano stati firmati contratti nel 2005-2006 sono rimasti relativamente stabili su base annuale e hanno rappresentato l'11% circa dei contratti firmati nei due anni.

Nel 2006 la Commissione ha stipulato contratti:

- per 95 milioni di euro con la BM, di cui 62 milioni a favore del Fondo globale per la lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria;
- per 225 milioni di euro con le agenzie delle Nazioni Unite.

L'allegato 3 indica gli impegni, i contratti, i pagamenti e i fondi non ancora versati a fine anno.

La Commissione ha continuato a collaborare anche con gli organismi non statali e la società civile, conformemente all'articolo 4 dell'accordo di Cotonou.

⁵ I dati netti del FES sono riportati nell'allegato 2.

⁶ Rientrano in questa definizione settoriale dell'OCSE/CAS alcuni tipi di misure per la sicurezza alimentare e di interventi Stabex.

4.4. Garantire la responsabilità e strutture di controllo efficaci

– *Verificare attentamente le transazioni sulla base di campioni*

Nel 2006, a seguito delle raccomandazioni della Corte, EuropeAid ha

- riveduto i suoi metodi di controllo ex post;
- ridotto la quota dei pagamenti controllati ex post dal 3 all'1%;
- ampliato la portata dei controlli ex post, che ha inoltre documentato in modo più esauriente.

	N. di transazioni	% delle transazioni complessive
Transazioni complessive	21 654	100%
Transazioni per le quali sono previsti controlli	215	1,0%
- controlli ultimati (transazioni di gennaio-giugno 2006)	95	0,4%
- controlli previsti a fine aprile 2007 (transazioni di luglio-dicembre 2006)	120	0,6%

Inoltre, la Commissione:

- ha eseguito controlli ex post delle transazioni effettuate dall'ordinatore, nonostante le riserve espresse dal verificatore finanziario;
- ha esaminato transazioni e controlli interni presso cinque delegazioni ACP individuate attraverso un'analisi dei rischi.

– *Applicazione integrale delle principali raccomandazioni dell'IAS*

Categoria	Raccomandazione	Situazione a fine 2006
Visti elettronici come prova della delega delle funzioni dell'ordinatore	Accertare se OLAS possa registrare i visti elettronici.	Il passaggio da OLAS a CRIS/ABAC è stato rinviato a fine 2007. Non si segnala alcun progresso dal marzo 2006.
Prove dei visti nei circuiti finanziari del FES	Adeguare i visti elettronici OLAS ai nuovi circuiti	Il nuovo "facturier" OLAS, lanciato l'1.1.2007, copre i circuiti dei visti del personale incaricato dell'avvio e della verifica.

4.5. Attuare una politica dinamica in materia di risorse umane e migliorare i processi interni

– *Attuare una politica dinamica in materia di risorse umane*

La realizzazione di alcune priorità risente tuttora dell'avvicendamento del personale, del gran numero di posti vacanti in determinate delegazioni e di un organico insufficiente rispetto alle somme gestite. Visto il perdurare di questi notevoli condizionamenti, nel 2006 la Commissione ha privilegiato la qualità e la sana gestione finanziaria.

Tabella 15: Posti vacanti EuropeAid: direzione ACP della Commissione e delegazioni in questi paesi, 2005-2006

Ubicazione	Tipo di posto	Percentuale dei posti vacanti a fine anno	
		2005	2006
Delegazioni negli ACP	Funzionari	5%	7%
	Altro personale	9%	9%
Sede centrale (direzione ACP)	Funzionari	2%	0%
	Altro personale	1%	1%

– *Armonizzare e semplificare le pratiche e le procedure di gestione*

La Commissione ha presentato al Consiglio una versione riveduta del regolamento finanziario applicabile al 9° FES, che snellisce le procedure applicabili alla collaborazione con gli Stati membri e riflette una revisione analoga del regolamento finanziario generale. Il Consiglio ha adottato il regolamento finanziario riveduto del FES nel marzo 2007. La Commissione intende procedere a un'ulteriore semplificazione per quanto riguarda le procedure del 10° FES.

– *Sviluppare ulteriormente i sistemi informatici e migliorare i sistemi contabili*

Il FES deve ancora essere integrato nel CRIS e l'introduzione dell'ABAC-FES è stata rinviata al 2008.

5. REAZIONE AI COMMENTI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

5.1. Relazione annuale della Corte dei conti

Tabella 16: Reazione alle raccomandazioni della Corte (tabella 3, relazione annuale della Corte sul FES, 2006)

Problema	Provvedimenti da adottare	Misure prese a fine 2006
1. Anticipi recuperi, crediti dubbi	Migliorare la verifica degli anticipi non liquidati.	Nel 2006 la Commissione ha varato un piano d'azione per monitorare a livello centrale gli ordini di recupero e i prefinanziamenti.
2. Fondi Stabex	Ottenere dati più attendibili riguardo ai fondi depositati presso le banche.	La Commissione sta preparando un inventario aggiornato di tutti i fondi presenti in Europa e negli Stati ACP.
	Ottenere relazioni sull'uso dei fondi.	La Commissione ha ricevuto 38 delle 39 relazioni 2006.
3. Gestione del rischio	Individuare i rischi propri degli Stati ACP	La direzione ACP di EuropeAid ha compilato registri dei rischi propri degli ACP per il 2006 e il 2007
	Migliorare l'analisi dei rischi per gli audit delle strutture di controllo interno	Nel 2006, AIDCO ha preparato un piano continuativo di audit 2007-09, che ha inviato all'IAS e alla Corte
	Migliorare l'analisi dei rischi per gli audit esterni (sede centrale, delegazioni)	Il piano di audit annuale 2007 della direzione ACP di EuropeAid copre tutti gli audit esterni presso le delegazioni e la sede centrale. L'unità Finanziamenti e contratti (C5) della direzione ha pubblicato orientamenti per l'analisi dei rischi e istruzioni elaborate dall'unità Metodologia di audit (G2) di EuropeAid.
	Migliorare l'analisi dei rischi per i controlli ex post	L'unità Metodologia di audit (G2) di EuropeAid ha effettuato, per l'intera DG, un'analisi dei rischi riguardanti le dimensioni dei campioni e i tipi di transazioni da verificare.
4. Controlli ex post	Migliorare la documentazione	EuropeAid ha preparato una documentazione completa per l'esercizio 2006, assicurando inoltre un monitoraggio sistematico.
5. Audit	Migliorare CRIS-Audit	Nella risposta alle relazioni 2006 sulla gestione degli aiuti esterni, la sede centrale ha ricordato alle delegazioni la nota del direttore generale in cui si sottolinea l'importanza di CRIS-Audit.
	Utilizzare CRIS-Audit per monitorare meglio gli audit esterni	

5.2. Relazioni speciali della Corte dei conti

Tabella 17: Sostegno di bilancio del FES – aspetti relativi alle finanze pubbliche (n. 2/2005, discarico del FES 2004, paragrafo 55)

<i>N.</i>	<i>Settore</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Misura presa nel 2006</i>	
55	Guida metodologica	Aggiornare e completare, in particolare, le relazioni di verifica	La Commissione ha aggiornato la sua guida metodologica inserendovi: - definizioni più chiare - benefici e rischi potenziali - criteri di ammissibilità più chiari - fasi concrete della preparazione e dell'attuazione dei programmi - indicazioni per l'uso dello strumento di valutazione PEFA. Le delegazioni devono riferire ogni anno in merito alla gestione delle finanze pubbliche. La Commissione ha inoltre riveduto: - il formato delle schede di identificazione - gli elenchi di controllo per la valutazione delle schede e delle proposte di finanziamento.	
	Ammissibilità	Dimostrare in modo più incisivo l'ammissibilità dei paesi	Le prove della conformità con i criteri di ammissibilità vengono: - valutate nelle fasi di identificazione e di formulazione; - richieste prima dell'erogazione dei fondi.	
	Indicatori	Utilizzare indicatori di risultato più incentivanti in materia di finanze pubbliche	Usare un nuovo strumento di gestione dei risultati in materia di gestione delle finanze pubbliche	- Nel 2005, la Commissione e gli altri donatori hanno completato il quadro di analisi della responsabilità finanziaria in materia di spesa pubblica (PEFA). La Commissione sta utilizzando il PEFA in sostituzione degli strumenti attuali e gestisce quasi metà di tutte le valutazioni PEFA 2006. - La CE continua inoltre a utilizzare l'iniziativa comune per la gestione delle finanze pubbliche dell'OCSE/CAS
		Coordinamento		
	Istituzioni degli Stati ACP	Intensificare i rapporti con i parlamenti e gli organi supremi in materia di audit (SAI)	La Commissione sta: - elaborando una nota per promuovere il sostegno tecnico ai SAI; - discutendo della cooperazione con le organizzazioni internazionali come l'INTOSAI.	

ALLEGATO 1: Evoluzione degli impegni non spesi del FES ("RAL"), 2001-2006 (mio di €)

Tipo di progetto/impegno (o "RAL")		Misura		Anno										
				2002		2003		2004		2005		2006		
Status	cosiddetto			I	3I	I	3I	I	3I	I	3I	I	3I	
				Gen	Dic	Gen	Dic	Gen	Dic	Gen	Dic	Gen	Dic	
				Obiettivo		Effettivi								
≥5 anni	("vecchio RAL")	impegnati prima di	'95	520	429	429	323	323	253	253	141	141	45	37
		impegnati nel	'95	245	183	183	118	118	72	72	49	49	25	22
			'96	319	210	210	145	145	91	91	54	54	25	21
			'97	-		194	156	156	128	128	112	112	90	86
			'98	-				427	286	286	181	181	75	78
			'99							692	488	488	295	287
			2000	-								593	220	290
		Totale	mio di €	1 084	822	1 016	743	1 170	829	1 521	1 025	1 618	867	822
Variazioni del totale nel corso dell'anno	mio di €		-262		-273		-341		-496				-796	
	%		-24%		-27%		-29%		-33%				-49%	
Inattivo per ≥2 anni	("RAL dormiente")	Totale	mio di €	389	449	449	261	255	513	459	487	346	350	276
≥5 anni e/o inattivo per ≥2 anni	"RAL vecchio e/o dormiente"	Totale	mio di €	1 473	1 271	1 465	1 004	1 425	1 342	1 980	1 512	1 964	1 125	1097
		Variazioni del totale nel corso dell'anno	mio di €		-202		-461		-83		-468			-867
			%		-14%		-31%		-6%		-24%			-44%
Totale, tutti i tipi	"RAL totale"	Tutti gli anni	mio di €		8 728		9 842		9 779		10 324		10 281	

ALLEGATO 2: Impegni complessivi FES per il sostegno di bilancio generale, 2002-2006
(mio di €)

<i>Paese</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>
Benin		55,0			18,4
Burkina Faso	125,0			151,5	
Burundi	22,6		43,6	7,82	
Camerun					
Capo Verde			5,8	12,5	
Repubblica centrafricana	4,4				4,0
Ciad		50,0			
Costa d'Avorio	40,0				
RD Congo	5,5	106,0			
Congo, Rep.				30,45	
Gibuti					
Repubblica dominicana					38,0
Etiopia	44,1		95,0		
Gabon					
Gambia					
Ghana		5,0	62,0		
Guinea					
Guinea Bissau				6,0	
Guyana			23,3		
Haiti					10,2
Giamaica	30,0		25,0		
Kenya			125,0		
Lesotho					
Madagascar	70,0		35,0	55,0	
Malawi				41,5	34,0
Mali		132,9			21,1
Mauritania					
Mozambico	168,0	16,4		95	
Niger	20,0	90,0		70,0	
Papua Nuova Guinea					
Ruanda		55,1		36,0	
São Tomé & Príncipe					
Senegal			53,0		
Sierra Leone				50,0	
Tanzania		114,0		57,0	
Turks & Caicos					10,6
Uganda				92,0	
Vanuatu			1,7		
Zambia		117,0			62,0
Totali annuali	529,6	741,4	469,4	704,8	198,3
% impegni complessivi annuali del FES	25%	20%	18%	20%	6%

ALLEGATO 3: Nuovi impegni complessivi GBS e SPSP del FES, 2006 (mio di €)

Tipo di programma	Tipo di finanziamento	Paese beneficiario	Settore	Importo			
				Obiettivo	Risultato		
Sostegno di bilancio generale (SBG)		Benin	Sostegno di bilancio		18		
		Repubblica centrafricana			4		
		Repubblica dominicana			38		
		Haiti			10		
		Malawi			34		
		Mali			20		
		Mali			1.1		
		Turks & Caicos			11		
		Zambia			62		
		Totale parziale, sostegno al bilancio macroeconomico				262	198
Programmi di sostegno alle politiche settoriali (PSPS)	Sostegno di bilancio settoriale (SBS)	Anguilla			8		
		Angola	Acqua		7		
		Burkina Faso			2		
		Repubblica dominicana	Istruzione		48		
		Etiopia	Infrastrutture		155		
		Falkland	Scambi		3		
		Grenada	Scambi		7		
		Guinea-Bissau			6		
		Maurizio	Acqua		10		
		Montserrat			11		
		Mozambico			35		
		St Pierre & Miquelon			13		
		St Helena			16		
		Tanzania	Istruzione		44		
		Trinidad & Tobago	Istruzione		27		
		Zambia	Infrastrutture		20		
		Zambia	Salute		10		
		Totale parziale SBS				616	421
	Finanziamento di progetti standard		Benin		Infrastrutture	40	
			Gibuti			11	
Etiopia			Infrastrutture	60			
Gabon			Infrastrutture	14			
Ghana				10			
Ghana			Infrastrutture	5			
Lesotho			Salute	12			
Liberia			Istruzione	12			
Malawi			Infrastrutture	8			
Madagascar			Infrastrutture	13			
Madagascar			Infrastrutture	23			
Niger			Giustizia	6			
Niger		6					

		Niger			12
		Ruanda	Infrastrutture		35
		Totale parziale progetti standard		335	266
	Totale parziale SPSP			951	687
Totale				1213	885

ALLEGATO 4: Impegni e pagamenti netti, 2006 (mio di €)

<i>Impegni complessivi</i>	<i>Nuovi impegni complessivi (lordi)</i>	3 408
	<i>Disimpegni</i>	-689
	<i>Impegni complessivi netti</i>	2 719
<i>Impegni individuali</i>	<i>Nuovi contratti (lordi)</i>	3 654
	<i>Contratti disimpegnati/annullati</i>	-581
	<i>Impegni individuali netti</i>	3 073
<i>Pagamenti</i>	<i>Nuovi pagamenti (lordi)</i>	2 826
	<i>Recuperi e correzioni ricevute⁷</i>	-64
	<i>Pagamenti netti</i>	2 762

ALLEGATO 5: Contributi del FES all'ONU e al gruppo della Banca mondiale, 2005-2006 (mio di €)

<i>Destinatario</i>		<i>2005</i>	<i>2006</i>			
			<i>Nuovi impegni</i>	<i>Nuovi impegni</i>	<i>Contratti</i>	<i>Versati</i>
ONU	FAO	6,4	13,1	2,1	0,8	1,3
	OIL	5,5				
	UNCTAD		2,9	2,9	1,2	1,7
	PNUS	87,8	110,6	108,8	80,5	28,3
	Uffici rapp. PNUS			2,4	1,4	1,0
	UNESCO	0,3	0,1			
	UNFPA		19,6	19,6	10,1	9,5
	UNICEF	42,4	39,2	40,3	14,8	25,4
	UNIDO	1,2				
	ONU Ginevra			0,2	0,1	0,0
	ONU Vienna	24,7				
	UNOPS	2,7	0,1			
	PAM	34,7	13,8	22,0	19,7	2,3
	OMS	6,5	24,8	24,8	3,4	21,5
Totale parziale		212,2	224,2	223,0	132,0	91,0
Gruppo Banca mondiale		149,0	94,5	94,0	75,9	18,1
Totale		361,2	318,7	317,0	207,9	109,1

⁷ che risultano dalla relazione sull'esecuzione finanziaria del FES.

ALLEGATO 6: Impegni complessivi del FES per strumento di programmazione e di finanziamento, fine 2006 (Mio EUR)

<i>FES</i>							<i>Aiuto non programmabile</i>					<i>Totale</i>
		<i>Sostegno non di bilancio (progetti)</i>	<i>Sostegno di bilancio;</i>			<i>Totale parziale aiuti programmabili</i>	<i>Contributo finanziario</i>		<i>Sostegno alle esportazioni</i>		<i>Totale parziale aiuti programmabili</i>	
			<i>generale</i>	<i>settoriale</i>	<i>Totale parziale sostegno di bilancio</i>				<i>Stabex, Flex</i>	<i>Sysmin</i>		
6	mio di €	5.158,06	60,73	-	60,73	5.218,79	540,71	-	1.451,12	128,10	2.119,93	7.338,72
	% del totale	70%	1%		1%	71%	7%		20%	2%	29%	100%
7	mio di €	6.003,90	1.626,21	-	1.626,21	7.630,11	839,01	40,00	1.702,69	443,11	3.024,81	10.654,92
	% del totale	56%	15%		15%	72%	8%	0%	16%	4%	28%	100%
8	mio di €	5.992,27	1.778,55	253,61	2.032,16	8.024,43	1.134,27	1.060,00	717,35	114,24	3.025,86	11.050,29
	% del totale	54%	16%	2%	18%	73%	10%	10%	6%	1%	27%	100%
9	mio di €	8.721,10	1.974,56	956,68	2.931,24	11.652,34	-	630,00	119,64	-	749,64	12.401,98
	% del totale	70%	16%	8%	24%	94%		5%	1%		6%	100%
Tutti, 6-9	mio di €	25.875,33	5.440,05	1.210,29	6.650,34	32.525,67	2.513,99	1.730,00	3.990,81	685,45	8.920,24	41.445,91
	% del totale	62%	13%	3%	16%	78%	6%	4%	10%	2%	22%	100%

ALLEGATO 7: Stabex – situazione per paese, fine 2006 (€)

Paese beneficiario	Impegni complessivi	Impegni individuali	Rimanenza da...		
			impegnare (RAC) ⁸	pagare (RAP)	liquidare(RAL)
			(3)=(1) - (2)	(4) = (5) - (3)	(5)
(1)	(2)	(3)=(1) - (2)	(4) = (5) - (3)	(5)	
Benin	2 281 022	2 274 819	6 203	210 867	217 070
Burkina Faso	9 126 422	9 101 820	24 602	757 332	781 934
Burundi	75 401 955	36 929 953	38 472 002	-8 009 429	30 462 573
Camerun	308 716 655	308 574 512	142 143	19 396 040	19 538 183
Capo Verde	2 365 206	1 937 563	427 643	809 913	1 237 556
Repubblica centrafricana	18 774 155	16 137 220	2 636 935	1 136 767	3 773 702
Ciad	14 032 940	12 948 972	1 083 968	514 161	1 598 129
Comore	8 057 525	7 957 741	99 784	1 753 994	1 853 778
Costa d'Avorio	366 657 647	364 907 313	1 750 334	46 146 487	47 896 821
Dominica	41 818 410	42 084 082	-265 672	268 921	3 249
Guinea equatoriale	2 471 789	1 435 472	1 036 317	157 233	1 193 550
Etiopia	239 688 822	238 825 667	863 155	67 087	930 242
Gambia	5 306 334	3 720 104	1 586 230	200 396	1 786 626
Ghana	59 796 247	59 796 247	0	4 615 374	4 615 374
Grenada	8 756 549	7 436 088	1 320 461	1 905 307	3 225 768
Guinea-Bissau	1 775 942	762 844	1 013 098	-18 326	994 772
Haiti	38 430 119	38 430 119	0	0	0
Giamaica	10 150 868	9 489 254	661 614	135 551	797 165
Kenya	195 083 412	198 235 985	-3 152 573	63 860 715	60 708 142
Kiribati	908 379	908 379	0	271 853	271 853
Lesotho ⁹	6 333 600	6 333 600	0	312 928	312 928
Madagascar	91 191 845	90 744 189	447 656	18 353 465	18 801 121
Malawi	23 173 151	22 552 308	620 843	3 835 856	4 456 699
Mauritania	38 936 337	11 513 882	27 422 455	0	27 422 455
Mozambico	4 488 494	0	4 488 494	0	4 488 494
Papua Nuova Guinea	85 402 166	95 158 547	-9 756 381	10 721 389	965 008
Ruanda	66 621 918	22 996 883	43 625 035	-28 637 197	14 987 838
Samoa	13 654 244	6 555 971	7 098 273	-7 078 081	20 192
Senegal	77 737 318	51 245 000	26 492 318	26 791 515	53 283 833
Sierra Leone	15 267 927	15 267 927	0	4 378 326	4 378 326
Isole Salomone	91 990 577	126 856 928	-34 866 351	53 733 059	18 866 708
St. Lucia	79 815 963	60 788 987	19 026 976	1 424 808	20 451 784
St. Vincent	76 199 758	72 123 084	4 076 674	10 026 867	14 103 541
Sudan	201 054 264	201 054 264	0	176 801 045	176 801 045
Tanzania	104 137 377	102 929 859	1 207 518	16 269 276	17 476 794
Togo	34 027 821	44 165 571	-10 137 750	26 810 251	16 672 501
Uganda	218 440 992	218 440 991	1	41 530 336	41 530 337
Vanuatu	5 032 066	3 959 176	1 072 890	-995 990	76 900

⁸ La cifra per la Dominica è negativa in quanto i nuovi QOR hanno modificato quelli precedenti, dando luogo ad assegnazioni eccessive di fondi. I dati negativi riguardanti gli altri paesi sono dovuti ai disimpegni.

⁹ Sono dati di fine 2005, poiché è in corso un audit dei fondi di fine 2006.

Zimbabwe	60 372 275	31 720 308	28 651 967	-7 768 681	20 883 286
Totale	2 703 478 491	2 546 301 629	157 176 862	480 689 415	637 866 277